



**IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE**  
**Presidente della regione Abruzzo**

Prot. n. 7656 \ AG

18 MAG. 2010

Al Capo di Gabinetto  
Cons. Michele Corradino  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

e.p.c. Al Capo di Gabinetto  
Cons. Salvatore Nastasi  
Ministero per i Beni e le attività  
culturali  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA

**Oggetto:** gestione dei rifiuti derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati nonché quelli provenienti dalle attività di demolizione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 nella Regione Abruzzo.

Nell'ambito delle specifiche disposizioni impartite, d'intesa con codesto Dicastero, per la risoluzione della problematica della gestione delle macerie derivanti dal terremoto che ha colpito la Regione Abruzzo il 6 aprile del 2009 e facendo seguito alla nota del 18 marzo 2010 con la quale si è rilevata l'opportunità di un coinvolgimento degli organi di Polizia Giudiziaria specializzati in materia per le azioni di monitoraggio e vigilanza, si rappresenta l'esigenza di garantire, in maniera sistematica e continuativa, l'attività di sorveglianza del materiale selezionato dai soggetti pubblici chiamati ad operare per la rimozione delle macerie, depositato presso punti di raccolta nella città de L'Aquila.

Da articoli di stampa, vengono segnalati furti sul materiale pregiato, giacente presso i suddetti punti di raccolta, selezionato, tra l'altro, con la collaborazione della Soprintendenza.

Nella situazione suddetta, si chiede il coinvolgimento del Nucleo Operativo Ecologico (NOE) dell'Arma dei Carabinieri al fine di attivare uno specifico sistema



## IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE

### Presidente della regione Abruzzo

di vigilanza, ricorrendo anche all'utilizzazione delle tecnologie necessarie, in modo da garantire il costante presidio e monitoraggio nei punti di raccolta del materiale pregiato e scoraggiare i comportamenti illeciti segnalati.

Ove nulla osti, la copertura finanziaria per la realizzazione del suddetto "progetto di sorveglianza" potrebbe essere assicurata a valere sui fondi già assegnati per le attività del NOE con l'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3390 del 29 dicembre 2004, nell'ambito della quota non utilizzata e, comunque, fino all'importo massimo di 2,5 milioni di euro: in tal senso, si potrebbe formulare congiuntamente una proposta di O.P.C.M. al Dipartimento per la Protezione Civile.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta in attesa di un cortese riscontro.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Dott. Gianni Chiodi